ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI"
Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (RN) ☎ Tel. 0541/697031
email: rnic81300x@istruzione.it – PEC: rnic81300x@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: RNIC81300X – Codice Fiscale: 91136740403
Sito web: https://www.iczavalloniriccione.edu.it/

Circolare n. 90

Riccione, 21/10/ 2026

I.C. - "G. ZAVALLONI" - RICCIONE
Prot. 0013741 del 21/10/2026
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL D.S.G.A
ALL'ALBO ON-LINE
AGLI ATTI

OGGETTO**: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028- Integrazione.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, che attribuisce al Dirigente Scolastico la competenza di definire e adottare l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025

VISTI i decreti legislativi sull'inclusione, le linee guida per l'orientamento, le normative sul contrasto a bullismo/cyberbullismo;

VISTA la Nota N. 46789 del 03-10-2025 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, del RAV;

VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025 -

CONSIDERATO che le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15591 del 18/11/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2025 con delibera n. 59

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028. Tale documento costituisce la cornice strategica e direzionale entro cui il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), garantendone la coerenza con la visione strategica della Dirigenza, le priorità delineate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le finalità del sistema nazionale di istruzione. Il documento del PTOF 2025-2028, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione

con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una - riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari.

L'integrazione per l'anno scolastico 2026/2027 del PTOF triennale 2025-2028 mira a una revisione strategica e operativa, tenendo conto:

- degli esiti della valutazione interna ed esterna (es. prove INVALSI, esiti degli scrutini, dati sulla dispersione);
- delle nuove sfide formative e dei finanziamenti specifici per l'innovazione didattica, l'inclusione e la transizione digitale ed ecologica;
- dei bisogni formativi emergenti dalla comunità scolastica e territoriale.

Aree Strategiche di Sviluppo per l'A.S. 2026/2027

L'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 dovrà concentrare la propria azione progettuale e gestionale sulle seguenti aree strategiche, volte a rafforzare l'identità dell'Istituto e a promuovere il successo formativo di ogni studente. Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

1. Curricolo, Competenze e Metodologie Didattiche

Questa area rappresenta il cuore dell'offerta formativa e dovrà essere improntata al rinnovamento e all'efficacia degli apprendimenti.

- Recepimento delle recenti Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025): il Collegio dei Docenti deve procedere al progressivo allineamento del curricolo di Istituto al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. La fase di transizione sarà attuata con gradualità a partire dalle sezioni d'Infanzia e dalle classi prime della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado; per le classi intermedie in corso si confermano le Indicazioni Nazionali del 2012 sino al compimento del rispettivo ciclo di studi, in conformità con la disciplina transitoria prevista dal decreto. Parallelamente dovrà essere rivisto il Documento/Protocollo di valutazione d'Istituto, affinché risulti pienamente congruente con il curricolo e definisca un quadro docimologico comune e trasparente, comprendente criteri, indicatori, descrittori, rubriche valutative e strumenti condivisi per l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
  Particolare attenzione dovrà essere riservata alla predisposizione di prove comuni e prove per competenza, fondate su compiti significativi e situazioni problematiche nelle quali l'alunno sia chiamato a mobilitare in modo integrato conoscenze e abilità.
- Sviluppo del Curricolo Trasversale Verticale di Educazione Civica: in attuazione della L. 92/2019 e delle Linee Guida di cui al D.M. 183/2024, si procederà al potenziamento del curricolo verticale di Educazione Civica. Un'attenzione prioritaria sarà riservata all'asse "Costituzione, diritto, legalità e solidarietà" (secondo quanto declinato al punto 2.2), integrando azioni formative mirate all'uso responsabile di smartphone e social network e al contrasto attivo di bullismo e cyberbullismo.
- Sviluppo del Curricolo Trasversale Verticale delle competenze socio-emotive (SEL): in attuazione della L. 22/2025 e del progetto in Rete "TRAME di ben-ESSERE" si procederà alla stesura del curricolo verticale delle competenze socio emotive a partire dalla Scuola dell'infanzia sino alla Scuola Secondaria di primo grado. Prestando particolare attenzione alle evidenze che emergono dall'indagine OCSE sulle competenze

socio-emotive.

- Sviluppo del Curricolo Verticale per Competenze Chiave: In uno scenario sociale e culturale caratterizzato da una rapida obsolescenza delle conoscenze e da una crescente complessità, l'acquisizione di mere nozioni non è più sufficiente a garantire il successo formativo e personale degli alunni. È pertanto un'esigenza prioritaria e ineludibile che l'Istituto consolidi il passaggio da una didattica di tipo trasmissivo a una didattica per competenze. I saperi disciplinari devono diventare lo strumento – e non il fine ultimo – attraverso cui gli studenti imparano a "saper agire" nella realtà, risolvendo problemi, adattandosi ai cambiamenti e costruendo il proprio progetto di vita. Assumendo come imprescindibile orizzonte la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018*, il Collegio dei Docenti è chiamato a focalizzare il Curricolo d'Istituto sulle otto Competenze Chiave, declinando tale urgenza formativa attraverso le seguenti azioni strategiche:
  - *Innovazione metodologica e "Compiti di Realtà":* per sviluppare competenze autentiche è essenziale cambiare il modo in cui si fa scuola. Si richiede ai docenti di privilegiare metodologie laboratoriali, *problem solving* e didattica per progetti. L'apprendimento deve essere ancorato a situazioni concrete attraverso la somministrazione regolare di "compiti di realtà", che costringano l'alunno a mobilitare conoscenze, abilità e risorse personali per risolvere problemi vicini alla sua esperienza quotidiana.
  - *Urgenza della Cittadinanza Digitale come competenza abilitante:* la competenza digitale non è più un'opzione, ma un pre-requisito per la partecipazione democratica. Il curricolo dovrà superare il mero addestramento tecnologico per sviluppare una vera e propria *alfabetizzazione informativa e dei dati*, educando gli studenti alla sicurezza in rete, all'uso critico e consapevole delle tecnologie, al rispetto della *netiquette* e alla comprensione delle dinamiche legate all'Intelligenza Artificiale.
  - *Competenza in materia di cittadinanza e Sostenibilità:* in risposta alle emergenze globali, la competenza civica deve tradursi nella capacità di agire da cittadini responsabili. Il curricolo dovrà integrare in modo trasversale e non episodico i temi dell'Agenda 2030 (transizione ecologica, diritti umani, inclusione). L'obiettivo prioritario è formare studenti che comprendano la complessità dei sistemi ambientali e sociali e che siano in grado di adottare e promuovere stili di vita sostenibili.

- Potenziamento delle Competenze STEM e Multilinguistiche: per preparare gli studenti ad affrontare le sfide di una società in rapida evoluzione e per garantire loro una piena e attiva cittadinanza globale, l'Istituto deve assumere come priorità strategica il potenziamento strutturale delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e multilinguistiche. Tali ambiti non devono essere percepiti come settori disciplinari isolati, ma come *linguaggi universali e trasversali*, indispensabili per decodificare la complessità del reale, sviluppare il pensiero critico e favorire l'inclusione sociale. In coerenza con le Linee Guida ministeriali vigenti e valorizzando le opportunità offerte dai fondi europei, il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre questo indirizzo nelle seguenti azioni progettuali e didattiche:
  - *Rinnovamento metodologico nelle discipline STEM (Inquiry-Based Learning):* l'insegnamento dell'area logico-matematica e scientifica deve superare l'approccio puramente trasmissivo e nozionistico. Si richiede di privilegiare la didattica laboratoriale, il metodo investigativo (*Inquiry-Based Science Education* - IBSE) e il *tinkering*, ponendo gli studenti di fronte a problemi reali da indagare e risolvere. L'errore, in questo contesto, va valorizzato come parte integrante del processo di scoperta scientifica e non come mero elemento da sanzionare.
  - *Contrasto agli stereotipi:* è un preciso dovere etico e formativo della scuola scardinare i pregiudizi di genere che ancora limitano l'accesso alle carriere scientifiche e tecnologiche. Il curricolo dovrà prevedere percorsi specifici fin dalla scuola dell'infanzia e primaria per appassionare tutte le alunne e gli alunni alle discipline STEM, promuovendo modelli di ruolo positivi e garantendo pari opportunità nello sviluppo delle vocazioni scientifiche.
  - *Pensiero computazionale e cittadinanza scientifica:* il coding e la robotica educativa devono essere integrati nel curricolo verticale non come discipline a sé stanti, ma come strumenti per sviluppare il pensiero logico-computazionale e la creatività. L'obiettivo è formare cittadini capaci di comprendere l'impatto etico e sociale delle innovazioni tecnologiche e dell'Intelligenza Artificiale, superando il ruolo di consumatori passivi di tecnologia.
  - *Multilinguismo precoce e verticale:* la competenza plurilingue è una condizione imprescindibile per l'esercizio

della cittadinanza europea. Il PTOF dovrà garantire l'esposizione alle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia, con un approccio ludico e fonetico, per poi strutturarsi in percorsi di potenziamento comunicativo nei gradi successivi, finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali riconosciute.

- *Integrazione tra saperi:* per unire sinergicamente le due direttrici (STEM e lingue), l'Istituto dovrà promuovere e implementare la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). L'insegnamento di moduli di discipline non linguistiche (in particolare quelle scientifiche) in lingua straniera favorisce un apprendimento autentico e veicolare, aumentando al contempo la flessibilità cognitiva degli studenti e l'innovazione delle pratiche didattiche dei docenti.

- Potenziamento dei Linguaggi e delle Competenze Motorio-Espressive:

  - *Inclusione e Consolidamento Linguistico (Italiano L2)***:** attivazione di laboratori mirati all'alfabetizzazione, al potenziamento dell'italiano come lingua di studio e alla piena integrazione socio-culturale degli alunni con background migratorio, garantendo a tutti pari opportunità di successo formativo.
  - *Potenziamento Metalinguistico (LEL - Latino per l'Educazione Linguistica):* introduzione alle radici classiche non come studio della lingua morta, ma come strumento per sviluppare il ragionamento logico, ampliare il patrimonio lessicale e comprendere la struttura profonda della lingua italiana.
  - *Educazione Motoria e Consapevolezza Corporea:* valorizzazione delle scienze motorie e sportive come veicolo di benessere psico-fisico, educazione alle regole, fair play e superamento dei propri limiti, trasformando il movimento in un linguaggio consapevole.
  - *Linguaggi Artistico-Teatrali e Pratica Musicale:* percorsi di musica d'insieme, espressione teatrale, drammatizzazione e laboratori artistici volti a stimolare la creatività, l'empatia e la gestione delle emozioni. Questi linguaggi non verbali permettono di far emergere talenti e attitudini spesso inespressi nella didattica tradizionale, favorendo dinamiche relazionali positive all'interno dei gruppi classe.

2. Inclusione, Orientamento e Contrasto alla Dispersione

L'Istituto deve confermarsi e rafforzarsi come "comunità educante" accogliente, equa e democratica, in cui il successo formativo di ogni studente sia considerato un obiettivo prioritario e irrinunciabile. Il PTOF dovrà pertanto declinare strategie integrate volte a non lasciare indietro nessuno, valorizzando le diversità e supportando la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. A tal fine, le scelte progettuali e organizzative dovranno orientarsi verso le seguenti priorità:

- Inclusione come paradigma del fare scuola: promuovere una didattica realmente inclusiva e personalizzata, superando la logica dell'emergenza per abbracciare l'approccio della Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL). Si richiede un'attenta cura nella stesura, condivisione e applicazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) in prospettiva bio-psico-sociale (modello ICF) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con BES, DSA e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. Ogni docente deve sentirsi protagonista del processo inclusivo, valorizzando i talenti e i diversi stili cognitivi presenti nel gruppo classe.
- Orientamento formativo e didattica orientativa: in linea con le recenti Linee Guida ministeriali, l'orientamento non deve essere concepito come una singola fase informativa (limitata al passaggio tra ordini di scuola), ma come un processo continuo e trasversale che inizia fin dalla scuola dell'infanzia. Si invitano i docenti a praticare una "didattica orientativa" che ponga l'alunno al centro, aiutandolo a scoprire le proprie vocazioni, a riconoscere i propri talenti, a sviluppare spirito di iniziativa e a compiere scelte consapevoli. Particolare attenzione andrà posta alla valorizzazione del percorso personale e delle competenze acquisite anche in contesti non formali e informali.
- Prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica: implementare sistemi di monitoraggio efficaci per l'intercettazione precoce dei "segnali deboli" di disagio, demotivazione o assenteismo (dispersione esplicita e implicita). Si richiede la progettazione di percorsi di recupero, consolidamento e mentoring per gli studenti a rischio, nonché l'attivazione di spazi di ascolto e supporto psicologico. Per rendere efficaci tali

azioni, sarà fondamentale consolidare le reti di corresponsabilità educativa, rafforzando l'alleanza con le famiglie, gli enti locali, i servizi sociali, il Terzo Settore e le altre agenzie educative del territorio.

3. Promozione del benessere scolastico integrato e cura del clima relazionale

La scuola è, prima di tutto, un ambiente di vita. Affinché possa realizzarsi un apprendimento autentico e significativo, è indispensabile che l'Istituto si configuri come uno spazio accogliente, sereno e sicuro, in cui il benessere di tutte le componenti (alunni, personale, famiglie) sia considerato il prerequisito fondamentale dell'azione educativa. Il PTOF dovrà pertanto assumere la "cura" e il "benessere" non come interventi emergenziali o progetti episodici, ma come dimensioni strutturali e trasversali del curricolo, declinate attraverso le seguenti direttrici:

- Benessere psicologico ed educazione socio-emotiva: si richiede di integrare nella pratica didattica quotidiana percorsi volti all'alfabetizzazione emotiva, allo sviluppo dell'empatia e della resilienza. Gli studenti devono essere guidati a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Andrà inoltre mantenuto e potenziato il servizio di "Sportello d'Ascolto Psicologico", concepito come spazio di prevenzione e supporto per affrontare le fragilità tipiche dell'età evolutiva e i disagi legati alle dinamiche scolastiche e personali.
- Clima relazionale, prosocialità e prevenzione dei conflitti: il collegio docenti è invitato a promuovere metodologie didattiche cooperative (cooperative learning, peer tutoring) che favoriscano il senso di appartenenza al gruppo classe, il rispetto reciproco e la solidarietà. È prioritario attuare azioni strutturali e continuative per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e marginalizzazione, educando al rispetto delle differenze e all'uso consapevole e gentile delle parole, sia in presenza che negli ambienti digitali.
- Sani stili di vita e benessere fisico: il potenziamento del benessere passa anche attraverso la cura del corpo. Si raccomanda di promuovere progetti legati all'educazione alla salute, a una corretta educazione alimentare e alla valorizzazione della pratica sportiva e motoria come veicolo di inclusione, fair play e sano sviluppo psicofisico. Si incoraggia inoltre l'uso di metodologie come l'Outdoor Education, valorizzando gli spazi all'aperto dell'Istituto e del territorio per riconnettere gli studenti con l'ambiente naturale.
- Benessere organizzativo e professionale del personale: il benessere degli studenti è strettamente legato a quello di chi lavora nella scuola. Il Piano dovrà prevedere azioni volte a promuovere un clima lavorativo sereno, collaborativo e basato sul rispetto delle professionalità (sia del personale Docente che ATA). Si promuoveranno la condivisione delle buone pratiche, il lavoro di squadra (team building) e percorsi di formazione per la gestione dello stress lavoro-correlato, al fine di prevenire il burnout e sostenere la motivazione e la gratificazione professionale.
- Cura degli ambienti di apprendimento: gli spazi fisici (aule, corridoi, laboratori, giardini) devono riflettere la cura e l'attenzione della comunità educante. Si incoraggiano scelte organizzative e progettuali volte a rendere gli ambienti scolastici più belli, funzionali, puliti e accoglienti, anche attraverso il coinvolgimento attivo e responsabile degli studenti nella personalizzazione e manutenzione degli spazi stessi.

4. Internazionalizzazione e dimensione europea dell'offerta formativa

Al fine di promuovere lo sviluppo di una cittadinanza globale e consapevole, il PTOF dovrà integrare in modo strutturale l'apertura internazionale della nostra comunità educante, declinando l'azione didattica e organizzativa attraverso le seguenti priorità:

- Consolidamento e ampliamento delle reti internazionali: si richiede di dare continuità e nuovo impulso ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto. Tale obiettivo si tradurrà nell'ampliamento dei gemellaggi con scuole europee ed extraeuropee, nella progettazione sistematica all'interno del programma Erasmus+ e nell'uso diffuso della piattaforma eTwinning. Resta altresì strategica la partecipazione attiva a reti di scopo tra istituzioni scolastiche e la prosecuzione dell'impegno nel movimento delle Avanguardie Educative (INDIRE). Si raccomanda, inoltre, la puntuale e accurata rendicontazione di tali processi nell'apposita sezione dell'ambiente SIDI, al fine di garantire la tracciabilità e la valorizzazione istituzionale delle attività svolte.
- Potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali: in piena coerenza con l'art. 1, comma 7, lett. a) della Legge 107/2015, il curricolo d'Istituto dovrà assumere una marcata e trasversale connotazione europea.

Si dispone pertanto di promuovere e implementare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), integrandola nella programmazione disciplinare, e di incentivare parallelamente le esperienze di mobilità — sia virtuale che fisica, individuale e di gruppo — rivolte agli studenti e al personale docente.

- Reperimento e gestione strategica delle risorse finanziarie: l'Istituto dovrà agire in modo proattivo per garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle proprie ambizioni internazionali. Si richiede una costante e mirata partecipazione a bandi, avvisi pubblici e programmi di finanziamento (su scala europea, nazionale e regionale), al fine di intercettare le risorse necessarie a supportare l'innovazione didattica, l'apertura multiculturale e la mobilità della nostra scuola.

5. Innovazione digitale, nuovi ambienti di apprendimento e cultura della sicurezza

L'evoluzione delle metodologie didattiche e le sfide della società contemporanea richiedono un profondo ripensamento degli ecosistemi educativi. Il digitale, gli spazi fisici e la sicurezza non devono essere considerati compartimenti stagni, ma dimensioni integrate che concorrono a creare un ambiente di apprendimento stimolante, moderno e protetto. In coerenza con le opportunità offerte dal PNRR e dal PN 2021-2027, il PTOF dovrà orientare le scelte progettuali e organizzative secondo le seguenti priorità:

- Transizione digitale e innovazione metodologica: l'introduzione delle tecnologie non deve ridursi a un mero aggiornamento strumentale, ma deve tradursi in un vero rinnovamento pedagogico. Si richiede ai docenti di integrare organicamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella pratica quotidiana, privilegiando metodologie attive, laboratoriali e costruttiviste. Andrà promosso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (framework DigComp), il potenziamento delle discipline STEM/STEAM, il pensiero computazionale (coding) e un approccio critico, etico e consapevole alle nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale.
- Ripensamento e flessibilità degli ambienti di apprendimento: è necessario superare la rigidità dell'aula tradizionale per approdare a spazi educativi fluidi, modulari e incentrati sullo studente. Il PTOF dovrà promuovere l'utilizzo di arredi flessibili e la creazione di *setting* d'aula capaci di adattarsi rapidamente a diverse configurazioni didattiche (lavoro di gruppo, *debate*, ricerca autonoma, plenaria). Andrà inoltre curata l'integrazione tra l'ambiente fisico e l'ambiente virtuale di apprendimento (piattaforme cloud d'Istituto, MLOL ecc.), garantendo continuità e accessibilità alle risorse educative.
- Cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi (D.Lgs. 81/08): la sicurezza deve essere vissuta non come un mero adempimento burocratico, ma come una cultura diffusa e una competenza di cittadinanza. Andranno garantite la rigorosa applicazione dei protocolli di prevenzione, la cura della segnaletica e lo svolgimento puntuale e consapevole delle prove di evacuazione, per preparare l'intera comunità scolastica alla corretta gestione delle emergenze.
- Sicurezza informatica, Privacy e Cittadinanza Digitale: in un ecosistema scolastico sempre più connesso, la sicurezza degli ambienti fisici deve procedere di pari passo con la sicurezza nel cyberspazio (*e-safety*). Il PTOF dovrà prevedere azioni strutturali per l'educazione alla cittadinanza digitale, formando alunni e personale al rigoroso rispetto della privacy (GDPR), alla tutela dei dati personali e alla *cybersecurity* di base. Sarà altresì fondamentale promuovere la netiquette e dotare gli studenti degli strumenti critici per riconoscere e difendersi dai rischi della rete (phishing, fake news, dipendenza da schermi e cyberbullismo).

6. Gestione, Relazioni e Sviluppo del Capitale Umano

Il successo di ogni innovazione didattica e la qualità dell'offerta formativa dipendono in modo imprescindibile dalla professionalità, dalla motivazione e dalla collaborazione del personale che opera nell'Istituto. Il Capitale Umano (docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario) rappresenta la risorsa più preziosa della nostra comunità. Pertanto, il PTOF dovrà delineare un modello organizzativo che superi il lavoro isolato per abbracciare l'idea di una "comunità di pratiche", in cui la cura delle relazioni e lo sviluppo delle competenze professionali siano considerati leve strategiche per il miglioramento continuo.
Il Collegio dei Docenti e l'intera comunità scolastica sono chiamati a orientare l'organizzazione interna secondo le seguenti direttrici prioritarie:

- *Promozione della Leadership Diffusa e valorizzazione dei talenti:* un'organizzazione complessa come un Istituto Comprensivo non può basarsi su una gestione verticistica. Si richiede di consolidare un modello di *leadership* condivisa e partecipativa (*middle management*), delegando responsabilità e valorizzando le competenze specifiche di ciascuno (Funzioni Strumentali, Referenti di progetto, Coordinatori). È necessario far emergere e riconoscere i talenti e le attitudini presenti all'interno dello staff, favorendo l'assunzione di ruoli attivi nei processi decisionali e organizzativi.
- *Formazione continua come leva strategica (Ricerca-Azione):* la formazione in servizio non deve essere vissuta come un mero adempimento burocratico, ma come un diritto/dovere fondamentale per la crescita professionale. Si promuoveranno modelli formativi basati sulla ricerca-azione, sul *peer-tutoring* (formazione tra pari) e sull'osservazione reciproca strutturata, affinché le buone pratiche escano dalle singole aule e diventino patrimonio comune dell'Istituto.
- *Costruzione di una "Comunità di Pratiche" e lavoro in team:* si indirizza il personale a superare l'autoreferenzialità disciplinare per favorire il lavoro collaborativo. I Dipartimenti, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e i gruppi di lavoro devono funzionare come vere e proprie "comunità di pratiche", luoghi deputati alla co-progettazione, alla riflessione pedagogica condivisa e alla costruzione di strumenti didattici e valutativi comuni. La collaborazione deve diventare il metodo di lavoro ordinario.
- *Comunicazione interna, trasparenza e benessere organizzativo:* un clima relazionale sereno e basato sulla fiducia è la condizione essenziale per prevenire il rischio di *burnout* e favorire l'efficacia del lavoro scolastico. Sarà prioritario curare la chiarezza, la tempestività e la trasparenza della comunicazione interna, ottimizzando i flussi informativi e riducendo il carico burocratico dove possibile. La scuola deve garantire spazi e tempi per l'ascolto, la gestione costruttiva dei conflitti e il rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituzione (*team building*).
- *Coinvolgimento e valorizzazione del Personale ATA:* il personale Amministrativo e i Collaboratori Scolastici non svolgono unicamente funzioni esecutive, ma sono parte integrante e fondamentale della comunità educante. Il PTOF dovrà promuovere azioni che favoriscano la loro formazione, il loro coinvolgimento attivo nei processi di innovazione (ad esempio nella transizione digitale delle segreterie e nella cura degli ambienti) e un dialogo costante e sinergico con il corpo docente, riconoscendo il loro ruolo essenziale nell'accoglienza, nella vigilanza e nel buon funzionamento generale dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti è invitato a recepire le presenti indicazioni per l'elaborazione dell'integrazione del PTOF 2025-2028, trasformando gli indirizzi strategici in obiettivi operativi, azioni concrete e indicatori di risultato misurabili per l'anno scolastico 2026/2027.

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale e dell'apposita commissione a ciò designata; verrà portato all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Per la stesura del piano, la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, ringrazio per la competente e fattiva collaborazione ed auspico che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Benedetta Bernardi
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.